

Silvestri
Segretario di Avsi

«Un inizio
positivo
La cooperazione
sarà decisiva»

Partire dai progetti che già funzionano. È questo il suggerimento, a margine della Conferenza sulle migrazioni, che arriva da Giampaolo Silvestri, segretario generale di Avsi, organizzazione non profit che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario in 40 Paesi.

Come valuta il summit?

«Positivo come inizio di un processo. Occorrerà valutare le azioni future».

Meloni ha evidenziato dei concetti chiave: cooperazione, partenariato, fondi per lo sviluppo e corridoi umani. Sono quelli giusti?

«Sì. L'Africa ha bisogno di un partenariato paritario, pertanto, dobbiamo comprendere insieme cosa fare. La cooperazione ha un ruolo decisivo in questo senso, così come i fondi, molti dei quali già ci sono. Fondamentale



Chi è
Giampaolo
Silvestri, 53
anni, segretario
generale
di Avsi

sarà il coinvolgimento dell'Unione europea».

Cosa c'è da migliorare?

«Si potrebbe fare maggiormente rete in Italia. L'approccio alla cooperazione e allo sviluppo è *multi-stakeholder*, quindi, con tanti soggetti diversi che intervengono nel processo. Bisogna migliorare l'interazione e la comunicazione tra tutte le parti».

Ora quali sono le priorità?

«Intervenire sulla formazione professionale connessa alla domanda del mercato del lavoro, ma soprattutto decidere su quali Paesi africani concentrarsi. L'Africa ha 53 Stati, diversi tra loro, urgono delle priorità».

Guido Tortorelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

